

<p></p> <p>Button domina il Gp australiano sin dalla prima curva.</p>

<h2 class="tit_Article y_Txt">Lo stato di forma messo in mostra dalle McLaren nelle qualifiche viene confermato in gara, ma ad approfittarne ◆Button e non il poleman Hamilton: Jenson scatta bene, piglia il comando fin dalla prima curva e lo lascia solo per un attimo◆in occasione dei pit-stop, concludendo da vincitore incontrastato. Mentre Hamilton finisce nella morsa delle Red Bull, terzo dietro a Vettel e davanti a Webber.</h2>

<p>◆</p> <p>Con le vetture ravvicinate dall'ingresso della safety-car al 37◆ giro, e seppure non favorito da questa,◆Alonso sfrutta ottimamente tutte le occasioni e termina 5◆ (dalla dodicesima posizione in griglia) tenendo a bada un Maldonado sulla rediviva Williams che per◆va a sbattere proprio all'ultimo giro. Mentre le Mercedes si sono dimostrate competitive, ma anche esigenti sulle gomme e vittime di problemi al cambio per Schumacher, con Rosberg invece penalizzato da un contatto sul finire con Perez, unico ad aver finito la gara (8◆ dietro a Kobayashi e◆ad◆un ottimo Raikkonen)◆con un solo cambio gomme.

 La cronaca della gara

Ci si aspetta fin dal via la lotta fra Hamilton e Button, con l'incognita di Grosjean, ma il secondo sullo schieramento parte benissimo e prende il comando subito alla prima curva, andando anche ad allungare, mentre il francese perde qualche posizione (6◆) a favore di Schumacher, Rosberg (partito molto bene) e Vettel. Seguono Maldonado e Alonso. La prima curva non viene passata da tutti in modo indolore: in particolare Ricciardo solleva Senna in testacoda, come pure subiscono danni anche Perez e Hulkenberg, quest'ultimo costretto a fermarsi poco pi◆ avanti. Anche Webber prende qualche colpo, ma senza conseguenze.
Al primo giro Vettel riesce a passare Rosberg, mentre al secondo giro Maldonado supera Grosjean toccandogli per◆la gomma anteriore destra, che finisce divelta: per il pilota Lotus ◆l'inevitabile ritiro. Alonso riesce a superare Maldonado e alcuni giri dopo anche Massa lo fa, approfittando di un errore del pilota Williams. Al sesto giro anche Vettel fa un errore, permettendo a Rosberg di attaccarlo ma non di superarlo. Altri due giri e Maldonado riesce a ripassare Massa.
All'undicesimo giro ◆invece Schumacher, terzo, ad allargare permettendo a Vettel di scavalcarlo: in realt◆il pilota Mercedes ha problemi al cambio e sar◆costretto a fermarsi poco dopo, terzo dei ritirati. Quando ◆iniziato il 12◆ giro, Massa effettua il pit-stop ormai in crisi con le gomme posteriori. Il giro dopo tocca a Rosberg (anche la Mercedes sembra essere un po' troppo aggressiva sui pneumatici), un altro ancora e cambiano gomme pure Alonso (che monta le medie) e Kobayashi. Mentre Button e Vettel aspetteranno il 17◆ giro per l'operazione, Hamilton il 18◆ montando anche lui delle medie (tutti gli altri su soft).
 Raikkonen e Perez insistono con le stesse gomme e si inseriscono fra Button (sempre al comando) e Hamilton, seguito da Vergne, Vettel, Alonso, Webber e Rosberg. Il pilota della Toro Rosso ◆per◆in difficult◆con il grip e viene via via superato. Quando al 20◆ giro anche Raikkonen fa il suo pit-stop, Perez resta in pista ma rallenta un po' Hamilton, permettendo a Vettel di avvicinarsi. I due lo superano al giro successivo, mentre Alonso e Rosberg lo passano al 23◆ giro. Perez sostituir◆le gomme al 29◆ giro e quindi diventa evidente che punta a una sola sosta per tutto il GP.
Altro cambio gomme per Massa e poi per Rosberg, che entra ai box dopo aver sub◆o un attacco da Webber che lo porta a tagliare una curva. C'◆lotta per il sesto posto fra Rosberg, Webber e Maldonado, con Raikkonen subito dietro e autore di una gara senza sbavature.
Al 36◆ giro c'◆il pit-stop anche per entrambe le McLaren, che montano le medie, una sosta che risulta intempestiva perch◆Petrov parcheggia la sua◆Caterham sul rettilineo (problemi di sterzo, dichiarano)◆e causa l'ingresso della

safety-car. Ne approfittano Vettel, Webber, Maldonado e Raikkonen per il cambio gomme (e anche Massa) e così si arriva al restart al 42º giro con quest'ordine: Button, Vettel, Hamilton, Webber, Alonso, Maldonado, Perez (unico con una sola sosta) e Rosberg.
 Button allunga sulla coppia Vettel-Hamilton, mentre al 48º giro Ricciardo attacca Massa e Senna cerca di approfittarne, ma Ferrari e Williams vengono a contatto finendo larghi entrambi. Le vetture sono danneggiate, ma mentre a Senna basta un pit-stop per risolvere il problema di una gomma bucata, Massa deve ritirarsi con un danno più serio alla sospensione.
 Button ha un vantaggio di circa 3 secondi su Vettel, Hamilton e Webber ravvicinati, mentre Alonso è un po' più staccato e controlla Maldonado. Dietro di loro Perez settimo guida un gruppo anch'esso ravvicinato di piloti fino a Di Resta 13º. Dunque la situazione è ancora aperta mentre si avvicina il traguardo.
 Rosberg incalza Perez e nell'attacco danneggia la sua monoposto, mentre Raikkonen attacca Kobayashi, quando si arriva all'ultimo giro. Nel quale Maldonado in scia ad Alonso perde la macchina e va a sbattere piuttosto duramente. Così mentre Button taglia il traguardo da vincitore per la terza volta, lo seguono Vettel, Hamilton e Webber con Alonso quinto (posto quasi insperato dalla dodicesima posizione in partenza). Seguono Kobayashi, Raikkonen, Perez, Ricciardo (che all'ultimo giro supera Vergne e poi Di Resta sul traguardo) e appunto Di Resta e Vergne, con Rosberg che finisce 12º quasi a passo d'uomo.</p><p></p><p>Fonte: Autosprint</p></div>